



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: unscp@live.it

25.07.2014

PROPOSTA DEL GOVERNO DI ABOLIZIONE DEL SEGRETARIO LETTERA APERTA DELL'UNIONE ALLA CATEGORIA

RESTIAMO IN PIEDI!

E' finalmente uscito il disegno di legge delega per la riforma della dirigenza pubblica, nella versione riapprovata nel Consiglio dei Ministri del 10 luglio.

Sui Segretari Comunali e Provinciali le previsioni si confermano. Il disegno di legge presentato dal Governo intende abolire la figura del Segretario, non trasformarla o valorizzarla o adeguarla alle mutate necessità del sistema, abolirla e basta.

Questa è la proposta, non dobbiamo né possiamo leggerla in altro modo, e nemmeno ci conviene, non sarebbe utile affannarsi a cercare di trarre qualche inutile elemento consolatorio da una frase o un inciso o una parola in più o in meno fra quelle che troviamo nella proposta di legge.

Sono rimaste completamente inascoltate non solo le nostre voci, le nostre proposte, le nostre azioni, e le nostre legittime proteste, ma anche le richieste di centinaia di Amministratori Locali, di Comuni e Province di ogni regione d'Italia e di ogni dimensione, e le stesse proposte dell'Anci, sia nazionale che a livelli territoriali, e di altre Associazioni degli Enti Locali.

Insomma, è rimasta inascoltato quanto ha espresso, assieme a noi, una gran parte del sistema delle Autonomie.

Ma siamo in buona (...?) compagnia, perché il Governo non ha ascoltato nemmeno se stesso. Certamente non si ascoltava mentre emetteva il comunicato stampa sul disegno di legge delega, quello del 13 giugno, nel quale in materia di dirigenza delle regioni e degli enti locali si leggeva: *“coordinamento con il processo di riordino istituzionale avviato con la legge n. 7 aprile 2014, n. 56; **previsione del dirigente apicale dell'ente e obbligo per i Comuni con meno di 5000 abitanti di gestire la funzione di direzione apicale in via associata; istituzione del ruolo unico, con accesso mediante concorso o corso-concorso; inserimento, in sede di prima applicazione, di coloro che sono iscritti all'Albo dei segretari comunali e provinciali.**”*

In questo disegno di legge, di quanto annunciato non è rimasto nulla: non esiste più una previsione organica di funzione di direzione apicale; non esiste alcun ruolo specifico dei dirigenti apicali; il Segretario è abolito e relegato in una sezione a esaurimento.

Evidentemente, il Governo non si è ascoltato.

Allora tutto è perso? No, niente è perso, perché questo è solo un disegno di legge, per giunta delega, e non sarà legge prima di mesi e mesi di lavoro parlamentare, e non staremo con le mani in mano in quei mesi. E nemmeno finirà, perché dopo ci saranno i decreti legislativi attuativi, e nemmeno allora saremo con le mani in mano.

Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi dovremo parlare a voce alta a tutti, chiedendo al Parlamento, alle Istituzioni, al mondo della cultura di domandarsi assieme a noi se davvero questa riforma rende la Pubblica Amministrazione migliore di adesso, o non invece peggiore e più debole. Lo faremo incessantemente, da soli e assieme alle altre organizzazioni sindacali, in ogni sede e per tutto il tempo lungo, molto lungo, che ci divide fra l'inizio di questa storia e la sua fine, usando a tempo debito ogni mezzo, con tutta la forza, con ogni azione, nessuna esclusa, con lo sciopero, comprando pagine sui giornali, manifestando, in ogni modo consentito.

Ma in questo momento le prime parole le diciamo a Voi, ai Segretari stessi. E quello che vogliamo dire, con questa lettera aperta, è che se - per usare una espressione di moda - sereni non possiamo essere, vivi però lo siamo! Lo siamo tutti e 3.500, perché non è una proposta che cancella una storia, e non è una proposta che elimina una funzione.

L'ordinamento di oggi è uguale a quello di ieri. Il Segretario oggi è quello di ieri. Il Comune, la Provincia oggi e domani, esattamente come da sempre, hanno e continuano ad avere un Segretario titolare, iscritto all'Albo.

Facciamo oggi e domani e dopodomani il nostro lavoro, ogni sua parte, ogni funzione, con passione e orgoglio, più di prima se possibile, anche verso noi stessi. **Restiamo in piedi, e faremo insieme la cosa più imprescindibile e indispensabile di tutte: tenere in piedi tutto il sistema, per tutto il tempo che sarà necessario mentre faremo la nostra battaglia.**

Per questo siamo contro il si salvi chi può.

Contro la ricerca della soluzione individuale.

Contro le richieste di rinviare un esame finale di un corso perché "tanto ci aboliscono": e poi cosa gli rispondiamo a un Sindaco che non nomina il segretario perché "tanto vi aboliscono"?

Contro le richieste di regionalizzare l'Albo della Sicilia perché "tanto in Italia li aboliscono e allora io speriamo che me la cavo": e se invece ce la caviamo noi? Sicuri di voler scommettere sulla nostra sconfitta? Amici e colleghi siciliani, sappiate che quella è una strada senza ritorno, perché se noi vinceremo la battaglia il legislatore siciliano non per questo revocherà la regionalizzazione, no, il dado sarà tratto e resterete da soli! E da soli affronterete gli inevitabili tentativi di inserire dopo poco nell'Albo Siciliano a turni alterni una volta i vice segretari un'altra i dirigenti. Non è meglio restare uniti e lottare assieme?

Contro la richiesta di fare chissà quale azione decisiva ora, perché bisogna sfogarsi, quando invece abbiamo da pianificare mesi di lotta e le azioni più incisive vanno fatte quando il Parlamento starà discutendo davvero il disegno di legge (per chi non lo sapesse, i lavori parlamentari non inizieranno prima di settembre inoltrato, e nemmeno il Governo si aspetta una approvazione prima del 2015!).

E siamo contro ogni ipotesi che da domani un Sindaco decida che può permettersi di non nominare il Segretario perché c'è un disegno di legge che lo vorrebbe abolire.

Contro ogni ipotesi che il Ministero dell'Interno consenta che questo avvenga.

Contro ogni ipotesi di perdita di autorevolezza delle funzioni che l'ordinamento assegna al Segretario.

**SIAMO CONTRO OGNI SBANDAMENTO DEL SISTEMA
E DELL'ORDINAMENTO DEI SEGRETARI!**

E' inutile illudersi che esista una sorta di azione decisiva che magicamente risolva il problema e che magari l'Unione non pone in essere per insipienza o peggio per pavidità: non è così, sarà inevitabilmente una battaglia lunga, che durerà molti mesi, mettiamolo in conto!

Ma abbiamo una convinzione, non una semplice speranza, di più, una certezza: che è possibile vincere.

Non è il tempo del piano B, non è il momento di chiedersi in quale sezione a esaurimento confluire, né quello di rivendicare il diritto ad una "dolce morte", non siamo qui per questo e nemmeno per stendere il tappeto rosso a chi ci vuole cancellare dal presente e dal futuro dell'Amministrazione Pubblica.

No. Noi siamo qui per lottare.

Viva i Segretari!

Viva la dirigenza pubblica!

La Segreteria Nazionale